

C'ERA UNA SVOLTA LIFE IN PROGRESS

FORMAT TV

Il cambiamento è il processo col quale il futuro invade le nostre vite.

(Alvin Toffler)

Ogni cambiamento è costituito da tre aspetti:

“lo status antecedente il cambiamento”,

“la causa scatenante il cambiamento”

e “le sue conseguenze”.

(Alfred Hitchcock)

PREMESSA

“C'ERA UNA SVOLTA” è la prima trasmissione che sviscera il **cambiamento**, quello voluto e quello subito. Mostra come nasce, come si attraversa, come può diventare una forza. Unisce storie vere, arte, storia, intelligenza artificiale e strumenti concreti per ispirare, far riflettere e offrire a chi guarda spunti utili per cavalcare l'onda.

L'idea di questo format nasce dall'esperienza collettiva della pandemia, con l'obiettivo di dare senso e strumenti di trasformazione al cambiamento che ha colpito milioni di persone.

Obiettivi fondamentali:

1. Far comprendere che il cambiamento, anche quando ci travolge, può diventare un'opportunità.
2. Offrire strumenti per ritrovare motivazione e fiducia in sé stessi, insieme a soluzioni pratiche.
3. Proporre un intrattenimento capace di stimolare la riflessione, anche in chi non è direttamente coinvolto nelle storie.
4. Far sentire che non siamo soli quando viviamo un cambiamento difficile da affrontare.

COME TRATTIAMO LE STORIE

Non si spettacolarizza la fragilità: ma la si rende visibile, ascoltata e rispettata.

Ogni persona è accompagnata da professionisti che tutelano ascolto, limiti e sostegno psicologico.

L'intelligenza artificiale è uno strumento di analisi e riflessione, non sostituisce la relazione umana.

I temi più delicati sono filtrati da esperti con procedure di gestione del rischio emotivo.

L'interazione sui social è mediata per evitare derive di odio e comportamenti irresponsabili.

I "micro-obiettivi" non sono prove da reality, ma percorsi personali tutelati.

La messa in onda in seconda serata favorisce una ricezione di un pubblico più consapevole.

La finalità è culturale e sociale: quella di fornire spunti di resilienza, comunità e riflessione concreta.

Vita parallela in rete:

La trasmissione ha una vita parallela e continua sulla rete. Il progetto nasce con una forte vocazione **sociale e interattiva**, dove i canali digitali diventano spazio di condivisione reale tra persone che stanno vivendo trasformazioni simili. I social non servono solo a commentare, ma a creare **una comunità attiva**, dove si intrecciano testimonianze, suggerimenti, follow-up spontanei e supporto reciproco. Chi guarda da casa può riconoscersi nelle storie, partecipare alla narrazione e non sentirsi più solo.

FASCIA ORARIA

Proposto per seconda serata (22:30–23:45) o prima serata soft (21:20–22:50).

SCALETTA PUNTATA

ANTEPRIMA

L'Anteprima di *C'ERA UNA SVOLTA* presenta subito il VIP della puntata e anticipa i momenti salienti dell'episodio. Se il follow-up della puntata precedente ha generato nuovi sviluppi, vengono offerte brevi anticipazioni.

STORIA DI UNA SVOLTA (CERCATA)

Si parte con una clip emozionante che racconta in pochi minuti la storia vera di chi ha scelto di cambiare vita, anche partendo da un momento di difficoltà o di crisi, raccontando il “prima” e il “dopo” e mettendo a fuoco scelte, ostacoli e risultati

FOLLOW-UP LIVE

Se l'ospite della puntata precedente ha un cambiamento interessante da condividere, ci si ricollega con lui/lei attraverso un videomessaggio breve (o un collegamento) per mostrare se ha realizzato il proprio micro-obiettivo o ha fatto altri passi significativi.

Il follow-up può comprendere anche i riscontri raccolti dai social: feedback, commenti, messaggi solidali o critiche costruttive.

Si crea così un filo continuo che unisce il pubblico, il protagonista e i temi trattati.

I CAN DO IT! (SVOLTA NON VOLUTA)

Si passa a un caso aperto: un ospite racconta un cambiamento non voluto, non scelto, spesso doloroso.

Lo psicologo, carismatico e acuto stratega, guida con empatia la persona a guardarsi dentro.

La Ragazza Nerd mostra, grazie all'AI, dati, statistiche, persino sfumature della voce che smascherano paure o blocchi.

Alla fine si fissa un micro-obiettivo concreto da verificare nel follow-up.

WE CAN DO IT!

Dal caso individuale si passa alla dimensione collettiva: come si affrontano situazioni simili?

Lo psicologo propone tecniche pratiche, la Ragazza Nerd fornisce numeri, i conduttori guidano esempi reali. I social interagiscono in diretta, contribuendo con storie simili che alimentano la narrazione e ispirano la community.

Il ruolo dell'intelligenza artificiale – l'allenatore invisibile

L'intelligenza artificiale è un elemento portante del format: non solo supporta i racconti, ma diventa un vero e proprio *allenatore invisibile*, capace di stimolare riflessione, consapevolezza e trasformazione.

Produce statistiche, verifica fatti, smonta luoghi comuni, propone soluzioni pratiche. Analizza la voce e il linguaggio per far emergere stati emotivi e blocchi nascosti, spesso inaccessibili a parole.

L'AI entra in scena in modo dinamico attraverso lo spazio **AI TRAINER**, un modulo flessibile collegato ai momenti chiave della narrazione – in particolare nel segmento *WE CAN DO IT!* – dove propone:

- esercizi di comunicazione
- simulazioni di scelte reali (colloqui, decisioni difficili, discorsi)
- analisi emotive e comportamentali
- tecniche per sviluppare autostima, chiarezza e assertività

Può essere usata in studio dall'ospite o coinvolgere il pubblico, anche attraverso strumenti digitali esterni.

A volte l'AI esprime **verità scomode**, che un conduttore o uno psicologo forse non direbbero così direttamente. È proprio questa franchezza, unita alla sua neutralità, a renderla uno strumento narrativo vivo, coinvolgente e capace di farci guardare dentro senza filtri.

MINUTO DI VERITÀ

Un momento secco in cui l'AI Trainer svela un dato scomodo o un fatto sorprendente legato al tema (ES. "Il 70% di chi dice 'Voglio cambiare' resta fermo.").

Breve commento dei conduttori o della Ragazza Nerd che spiega perché è così.

SVOLT-ARTE

Il VIP ospite svela un'opera che per lui ha rappresentato una grande ispirazione per un importante cambiamento: un libro, un film, una canzone o uno spettacolo. Clip evocativa, riflessione personale.

SVOLTE DELLA STORIA

Un cambiamento storico raccontato con immagini d'archivio e spiegato in modo chiaro da uno storico appassionato.

Lo spazio può trattare anche cambiamenti epocali meno conosciuti, come la nascita della plastica o del nylon, raccontati attraverso le storie di personaggi che, con le loro invenzioni, scoperte o imprese, hanno modificato la storia: sportivi, esploratori, artisti, scienziati.

VIP CHE CAMBIA

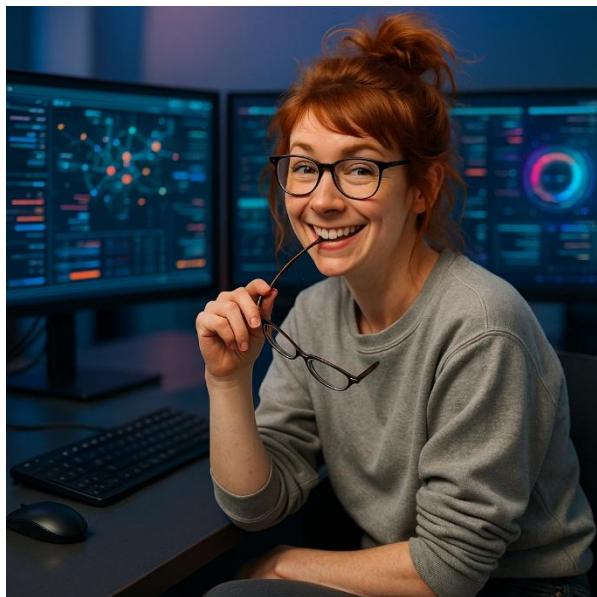
Il VIP racconta una propria svolta personale: le paure, la decisione, il "punto di rottura" e ciò che ne ha ricavato.

CHIUSURA

I conduttori raccolgono i messaggi principali, rilanciano la "Sfida della settimana" e invitano il pubblico a continuare la conversazione online. La puntata si chiude con una citazione scelta insieme al VIP.

✓ CONDUZIONE E RUOLI

I **conduttori** potrebbero essere due giornalisti un uomo e una donna, uno più razionale e uno più empatico, con esperienze diverse e complementari. Si completano: pongono domande vere, mantengono ritmo, scavano dove serve senza retorica inutile.



La **Ragazza Nerd** è il terzo asse narrativo: porta numeri, statistiche, verità scomode, sfrutta l'AI in modo diretto

(VEDI: **LE MOLTE FUNZIONI DELL'AI.**)



Lo **Psicologo** è figura carismatica, stratega sensibilissimo, con un'empatia sconfinata che mostra solo quando davvero serve. Sa guidare chi affronta una verità scomoda a guardare dentro di sé e riconoscere ciò che non ha mai avuto il coraggio di dire.

Il **VIP ospite**, ogni puntata diverso, è voce viva e attiva: apre, connette l'arte, racconta la propria svolta.

I **social** sono la piazza viva: commenti, domande, follow-up reale e stimoli concreti per la puntata.

📌 IDEE DI SCENOGRAFIA

1. Concetto generale

La scenografia di “**C’ERA UNA SVOLTA**” vuole rappresentare simbolicamente il **CAMBIAMENTO**. Lo studio è fluido e modulare, capace, grazie alla sua struttura in croma key, di trasformarsi anche in un ambiente minaccioso, come possono esserlo certi cambiamenti.

arredo anni ’50–’60

L’arredo fisso riprende linee vintage anni ’50–’60: divani bassi, lampade iconiche, piccoli dettagli rétro che rimandano a un immaginario rassicurante, evocando un’epoca di stabilità apparente. Questa atmosfera di calma e familiarità si contrappone alla natura dinamica e mutevole del programma, creando un effetto di “guscio protetto” che lo spettatore percepisce come intimo, prima di assistere alla sua trasformazione.



2. Struttura dello studio

Lo spazio è organizzato in più zone funzionali:

- l’area centrale per le interviste e i dialoghi, con divani o poltrone dalle linee essenziali;
- la postazione della *Ragazza Nerd*, defilata ma sempre visibile, composta da una scrivania minimal, monitor spenti e gadget in stand-by;
- superfici continue — pavimento e pareti — in materiali neutri, predisposti per l’attivazione del *chromakey* quando necessario;
- piante vere, disposte in angoli e passaggi, che portano elementi naturali a contrasto con l’impianto tecnologico.



3. Funzione del chromakey

Il *chromakey* non è solo un effetto tecnico: è il cuore concettuale della scenografia. Grazie a questo dispositivo, pareti e pavimento neutri si accendono di immagini simboliche del cambiamento — ponti sospesi, onde in movimento, sentieri in costruzione, skyline in trasformazione — e si fondono con elementi naturali o virtuali. Le piante reali, ad esempio, si estendono in giungle digitali o in scenari surreali. In questo modo, lo studio diventa un luogo vivo, capace di raccontare visivamente le fasi di una “svolta” e di mettere in scena l’equilibrio precario tra ciò che è reale e ciò che si sta trasformando.



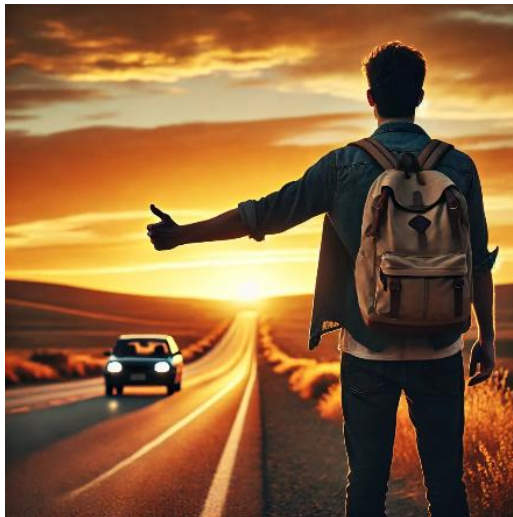
Il Cambiamento nella Società

Dati chiave

- L'80% delle persone ha vissuto almeno un grande cambiamento nella propria vita negli ultimi 5 anni (Harvard Business Review).
- Il 70% delle persone ha paura del cambiamento, ma il 90% di chi lo affronta si dichiara più soddisfatto dopo (Psychology Today).
- Il 50% delle persone cambia lavoro almeno una volta ogni 5 anni (Forbes).

Approfondimento

Secondo diversi studi psicologici, le **transizioni di vita** (lavorative, relazionali o legate alla salute) sono i momenti in cui la resilienza e il supporto sociale risultano decisivi per il benessere delle persone. Il format si inserisce in questo contesto per **normalizzare l'idea del cambiamento** e mostrare che anche l'insicurezza può diventare crescita.



•